



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: GIOVANI IN ANFFAS 2018

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI
Disabili Fornire assistenza ai disabili attraverso attività di recupero scolastico, iniziative culturali, teatrali, di manualità ed attività di socializzazione.	Attivare dei servizi che coinvolgano i disabili in attività di socializzazione, culturali, di motricità ed attività di recupero scolastico	<u>Indicatori misurabili</u> - numero di ore trascorse con i disabili - numero di iniziative di socializzazione organizzate e realizzate con i disabili - numero di disabili che prendono parte alle iniziative sociali e culturali

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo
Attività 1.1 - Laboratorio adulti.:	In questa attività i volontari del servizio civile collaboreranno con il personale dell' Ente per accogliere gli adulti disabili fisici o mentali che non hanno sul territorio altre opportunità di impiego e socializzazione; attraverso un laboratorio creativo, saranno realizzati oggetti interamente realizzati e decorati dai ragazzi dalla fase di creazione fino alla conclusione del progetto.
Attività 1.2 - Laboratorio di gruppo.	In questa attività i volontari del servizio civile collaboreranno con il personale dell' Ente per fare attività con i ragazzi disabili costruendo esperienze e visite sul territorio e attività manuali correlate per cercare di mantenere le abilità che hanno acquisito durante il percorso scolastico, ormai terminato da qualche anno.
Attività 1.3 - Modulo di Ginnastica	I volontari del servizio civile realizzeranno attività presso la palestra del Polo Scolastico a Sassuolo di basket, aiutando e giocando con i disabili

Attività 1.4 - Modulo di Musica	In questa attività i volontari collaboreranno con l'Associazione presso la Scuola la "Beneficienza Olindo Pistoni per fare laboratori musicali, dove saranno guidati dai musicisti della scuola stessa
Attività 1.5 - Uscite serali al venerdì, sabato e domenica	In questa attività i volontari del servizio civile collaboreranno con quelli dell'Associazione per offrire l'opportunità ai ragazzi disabili di uscire insieme a volontari ed educatori. Si esce a mangiare una pizza, in birreria, al cinema, al bowling, a concerti....cercando di mantenere attivi gli interessi dei ragazzi e offrendo loro l'opportunità di sperimentarsi in piccole esperienze.
Attività 1.6 - Week-end	In questa attività i volontari collaboreranno nell'organizzazione di alcuni fine settimana (sabato e domenica), dove i ragazzi verranno accompagnati insieme a volontari ed educatori al mare, al lago, in montagna, zoo, parchi tematici, città.
Attività 1.7 - Attività di centro estivo	In questa attività i volontari collaboreranno con gli educatori durante i mesi di giugno, luglio, fine agosto e settembre, per realizzare e preparare le attività del centro estivo. La possibilità di partecipare a questa attività viene data alle persone che non possono usufruire di altri servizi. Questa attività è richiestissima dalle famiglie che lavorando sono in grosse difficoltà a gestire i figli.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*) 3
 11) Numero posti con vitto e alloggio 0
 12) Numero posti senza vitto e alloggio 3
 13) Numero posti con solo vitto 0

17) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	SEDE	SASSUOLO (MO)	VIALE GIACOMO MATTEOTTI 82 41049	122048	3	MESSORI ELISA	07/07/1981	MSSLSE81L4714625

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145 monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio degli operatori volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 “Elementi di valutazione e punteggi per la selezione di volontari in SCN” adottato dal direttore dell’Ufficio Nazionale Servizio Civile.

Si prevede di valorizzare una quota del 25 % dei posti (n.1) per i giovani che in precedenza abbiamo presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza iniziare il servizio stesso, come previsto dalla D.G.R. 2018/2018.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- 27) Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno
- 28) Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno
- 29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatori: Messori Elisa

Orientamento e introduzione al servizio: – 6 ore

Contenuti della fase di presentazione

La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l’esperienza.

Contenuti proposti:

- Le aspettative sul servizio civile. L’Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile.
- L’Operatore Locale di progetto: presentazione del ruolo e delle responsabilità.

La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall’Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l’Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- Analisi della sede di servizio: si descrive l’organizzazione e le funzioni dell’Associazione.
- Le responsabilità del volontario: analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio

La conoscenza dell’organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all’interno dell’Associazione.

Contenuti della fase di introduzione al servizio

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare.

Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti.

- Riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio e delle priorità della struttura
- Riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio e delle modalità di realizzazione.

Risultato finale di questa fase di introduzione al servizio è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Il servizio e le attività - 52 ore

MODULO 1: organizzazione dell'Associazione

Durata: 4 ore

Il primo modulo avrà come obiettivo quello di offrire ai volontari la possibilità di conoscere il contesto nel quale andranno ad inserirsi dal punto di vista del funzionamento dell'ente e della sua organizzazione, delle politiche sui disabili che lo orientano, dei servizi e degli interventi sociali che lo caratterizzano.

Saranno pertanto presi in esame ed approfonditi i seguenti argomenti: analisi dell'organizzazione di un'Associazione, organigramma, servizi e funzioni, identità, ruolo e funzione del volontario di servizio civile all'interno del Terzo settore:

- 1) Analisi delle modalità di intervento (politiche sociali ed educative adottate a livello distrettuale)
- 2) Figure professionali coinvolte e attività previste: psicologo, insegnanti, genitori, educatori, ecc
- 3) Programmazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi
- 4) Analisi rapporto bisogno-risposta.

La discussione sarà animata dalla partecipazione dei volontari ai quali verrà chiesto il proprio ambito di intervento e i servizi di competenza. A partire dalla testimonianza diretta si arriverà a riflettere sulle varie problematiche connesse al lavoro sociale e ad individuare delle possibili risposte operative.

MODULO 2: disabilità e disagio (attività del punto 8.3)

Durata: 40 ore – Lezioni

Dall'analisi del concetto di disagio si passerà ad analizzare, nel dettaglio, i diversi casi di disagio: mentale, fisico (la disabilità), il disagio dell'integrazione e il disagio della libertà limitata.

Il disagio mentale

- indagine degli aspetti storici della "follia";
- le istituzioni manicomiali;
- studio delle diverse forme di disagio (psicosi, nevrosi, handicap ecc.);
- analisi delle terapie e degli interventi attuabili;

La disagio fisico: la disabilità

Analisi delle differenti forme di disabilità fisica e sensoriale e un'indagine sugli interventi messi in atto dagli enti locali in risposta alle varie situazioni di disagio.

- Servizi educativi a disposizione
- Strategia ed interventi educativi – riabilitativi;
- Politiche di integrazione sociale, di equità e di pari diritti;
- Progetti di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Interventi di sostegno materiale e psicologico alle famiglie: aiuti economici;
- Accompagnamenti e trasporti, gruppi di auto aiuto;

Obiettivo finale del modulo è offrire ai volontari gli strumenti prima teorici e poi pratici per poter rivestire con competenza il proprio ruolo di volontario. La conoscenza del contesto di intervento e delle problematiche connesse all'utenza gli permetteranno di inserirsi attivamente nel lavoro di programmazione e progettazione dei vari interventi educativi.

Il disagio dell'integrazione

Un'altra forma di disagio è quella sentita da coloro che, provenendo da un paese straniero, si inseriscono in un nuovo territorio. Il disagio connesso all'integrazione sociale, insieme alle difficoltà collegate all'uso di una lingua nuova e alla comprensione del sistema culturale e valoriale proprio del paese ospitante, può causare nei nuovi arrivati alcuni problemi.

Si affronteranno soprattutto:

- Problematiche connesse al viaggio e al distacco dai propri affetti, dal proprio paese e dal proprio tessuto sociale e culturale di appartenenza;
- Condizioni delle donne all'arrivo;
- Il contesto sociale di accoglienza: i pregiudizi e le ostilità;
- Le comunità di accoglienza;
- Obiettivi e metodologia di intervento;

MODULO 4: La comunicazione e la relazione educativa

Durata 8 ore

Al fine di fornire strumenti ai giovani che devono fare interventi di sensibilizzazione nelle scuole e per tutti coloro che devono relazionarsi con giovani e persone fragili si realizzerà un modulo formativo sulla comunicazione e la relazione educativa. Qualunque apprendimento, infatti, non è solo un fatto cognitivo ma coinvolge soprattutto la dimensione emotiva. Il che, a sua volta, comporta una rielaborazione di tutte le conoscenze preesistenti, comprese quelle su se stessi. Si potrebbe dire che non esista formazione che possa prescindere da un rinforzo delle capacità espressive e relazionali. I temi che si vogliono affrontare sono:

- comunicazione (conoscenze e modelli per comprendere i meccanismi che regolano gli scambi comunicativi);
- teorie dell'ascolto empatico;
- rinforzo di motivazione e autostima;
- modalità di relazionarsi per migliorare la comunicazione;
- potenziamento delle capacità di trasmissione di contenuti al destinatario attraverso la consapevolezza dei fattori critici e di successo nella comprensione reciproca;
- sviluppo delle competenze sulle dinamiche di comunicazione, di problem-solving e di soluzione creativa di conflitti, per ridurre lo stress e le tensioni interpersonali.

Verifica delle competenze acquisite: - 6 ore

- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione

Dovranno acquisire inoltre, come già citato, anche le capacità informatiche laddove il loro servizio lo richieda. In particolare con la formazione specifica si vuole fare acquisire ai volontari la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Associazione con riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e utenti.

Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza
- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi

- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- test finale di valutazione del Percorso formativo

42) *Durata(*)*

La durata è di 72 ore suddivisi in almeno 18 incontri. Verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.